



Education Working Group

Linee guida per viaggi di studio ai luoghi autentici dell'Olocausto e ai luoghi non autentici (Musei, Luoghi della Memoria e Centri)

Le visite ai luoghi (autentici e non autentici) creano esperienze speciali e opportunità di apprendimento diverse da quelle della situazione di classe. Una visita può anche innalzare lo "status" di una materia agli occhi degli studenti, i quali capiscono che, per realizzare questa visita, hanno lasciato l'edificio scolastico e lo studio di altre materie.

- I luoghi autentici forniscono un'atmosfera unica, che può suscitare un desiderio speciale di imparare e forti emozioni. Gli educatori dovranno essere consapevoli del fatto che stanno esponendo i propri alunni a forti emozioni, dovrebbero quindi tenerne conto quando preparano la loro visita.
- I luoghi autentici forniscono opportunità per lo studio approfondito di luoghi particolari e di momenti situati nel tempo.
- È difficile che i musei riproducano l'impatto emotivo che deriva da una visita ad un luogo autentico; comunque, è meno probabile che gli studenti siano sopraffatti dalla forza dei sentimenti e potrebbero essere in condizione di vedere il più ampio contesto storico.
- L'opportunità di studiare le testimonianze originali può stimolare l'interesse, la motivazione e l'apprendimento e può fornire un collegamento diretto e tangibile con le persone del passato che risulta difficile riprodurre nell'aula scolastica.
- L'educatore è responsabile verso gli studenti e dovrebbe avere la certezza che una visita ad un luogo autentico o ad un museo sia appropriato all'età dei suoi studenti. È essenziale che, in proposito, l'educatore si consulti con il personale del luogo autentico o del museo.
- La visita a un luogo autentico o ad un museo non dovrebbe di per sé essere sufficiente in uno studio dell'Olocausto. L'educatore deve avere chiari gli obiettivi della visita ad un luogo autentico o ad un museo. Come potrà questa integrare, estendere e sviluppare il lavoro di classe?
- È fondamentale che ogni visita sia accuratamente programmata e che, nel prepararla, l'educatore prenda contatti con la direzione del luogo autentico e si faccia consigliare. Ove possibile, gli educatori faranno una visita preliminare o frequenteranno seminari di formazione sul tema dei viaggi di studio ai luoghi autentici.
- L'educatore deve tenere in considerazione il momento in cui il viaggio d'istruzione si situa all'interno nello schema più ampio di lavoro per l'insegnamento dell'Olocausto, e come questo si integri nel lavoro di classe. Il viaggio d'istruzione si articola in una fase preparatoria, nella visita stessa e in un seguito di attività. Queste attività dovrebbero enfatizzare l'apprendimento della storia dell'Olocausto, ma potrebbero essere arricchite da un approccio interdisciplinare.
- La direzione del Luogo della Memoria dovrebbe assumersi la responsabilità di fornire agli educatori consulenza, informazioni e materiali per la preparazione delle successive lezioni in aula. L'educatore dovrebbe dedicare un tempo sufficiente a queste attività.
- La preparazione dovrebbe evidenziare chiaramente il fatto che un luogo autentico è un monumento con la sua storia. La visita a quel luogo non solo produce apprendimento sul passato, ma anche sulle modalità con cui quel passato sia stato ricordato e commemorato.
- La visita a un luogo autentico dovrebbe focalizzarsi sulla sua storia. Gli studenti dovrebbero utilizzare l'evidenza storica del luogo per approfondire temi e problemi discussi durante la

fase preparatoria. La visita non dovrebbe essere considerata solo come un'opportunità per rispondere a domande di tipo storico, ma anche come stimolo a porsi nuove domande di tipo storico, morale ed etico.

- La maggior parte degli studenti non è abituata a imparare dai musei e dai luoghi autentici e molti non avranno le abilità necessarie per imparare da questi ambienti. Pertanto, il museo e il luogo autentico dovrebbero facilitare l'apprendimento e rendere possibile, nel corso della visita, l'interpretazione dei quadri e delle scritte esplicative. Tutto ciò comporta la necessità di considerare l'età degli studenti, le loro diverse esigenze di comprensione e i loro diversi gradi di conoscenza. Si dovrebbero anche prevedere sessioni di orientamento e di informazione, visite guidate, dispense, cassette audiovisive.
- L'insegnante dovrebbe sollecitare la riflessione degli studenti e incoraggiare occasioni di discussione proprio mentre si trovano sul luogo della visita poiché tali momenti costituiscono parte integrante della visita stessa. D'altra parte, presso i diversi luoghi, sia autentici che museali, dovrebbero essere messi a disposizione spazi e momenti appositamente dedicati.
- Dopo la visita, il lavoro degli insegnanti dovrebbe concentrarsi nell'elaborare risposte alle domande poste dagli studenti nel corso del viaggio di studio, aiutandoli in tal modo a collocare quanto appreso durante la visita in un contesto più ampio.